

UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI:
ANNO L. 3
Semestre e Trimestre in proporzione
Rivolgervi all'Amministrazione, Piazza Agucelli N. 2.

CESENA, 26 NOVEMBRE 1916. **ANNO XXVIII — N. 43**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo *Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi* in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)
Conto Corrente della Posta.

I nostri fiori e la nostra epigrafe!

Certo si son scoperte tutte le tombe, si sono levati — coorti interminabili — tutti i nostri martiri e son risorti a gridare l'anatema ultimo su l'estrema visione macabra del feroce monarca, ad affogare, nel gorgo di tanto sangue innocente, la vecchia e belluina anima di lui.

Che essa — se è vera l'immortalità degli spiriti oltre il sepolcro — non abbia tregua, nè riposo mai per i secoli e per i millenni e soffra, centuplicati, tutte le trepidazioni, tutte le angosce, tutti gli strazi, pianga tutte le lacrime versate dalle madri, dalle spose, dai figli, si nutra di tutti i gridi di vendetta, resti nella memoria immagine di ludibrio e simbolo di esecrazione universale!

Anche la morte, dinanzi alla scomparsa di Francesco Giuseppe, non è più sacra, nè può chiamare in soccorso la pietà, ma deve, invece, acutizzare le ire e rinfocolare e ingigantire gli odi. Ire ed odi, che rappresentano il trionfo della dignità umana al cospetto del delitto elevato a legge di Dio e di Governo, che significano l'affermazione più alta della civiltà e del progresso, riassunti nel Vero, nel Bene, nel Bello, di contro all'asservimento reazionario delle coscienze, di contro al prepotere, fatto di maleficio e sorretto dal dogma.

Ire ed odi, che sono il nostro maggiore orgoglio ed il nostro maggiore conforto nella grave ora, attraversata dall'Europa in fiamme.

Ire ed odi, che debbono servire ad affrettare la vittoria del diritto nel mondo, a disperdere le supreme vergogne, ad avvicinare il giorno della pace sulle rovine catastrofiche di pazzi coronati.

Ire ed odi, in fine, che bisogna rimangan come usbergo dei singoli popoli e come difesa della umanità.

Questi i nostri fiori, questa la nostra epigrafe sul feretro del despota, mentre il tricolore sventola lungo le terre redente e sopra i mari insidiati, mentre il cannone e l'eroismo italici aprono breccie enormi sulle vie di Trento e di Trieste!

g. c.

La Bonifica Agricola è un dovere per gli italiani

Quando Agostino Depretis (fu nel 1886) volle formarsi una sicura maggioranza alla Camera che non trespasse con alcun altro Pentarca all'infuori di lui, quindi nè con Cairoli, nè con Baccarini, nè con Nicotera e nè con Zanardelli, Agostino Depretis per avere una fedele maggioranza, si fece dispensatore facile e accomodante di ferrovie. Giovanni Codronchi, che fu poi amico fedele di Francesco Crispi, diceva allo scrivente: « è un grave errore quello delle ferrovie, esse facilitano lo scambio dei prodotti, ma non creano i prodotti nello stesso modo che i mercanti non si ravvivano in un giorno con una ferrovia. In altri termini le ferrovie non debbono solcare regioni misere e povere, ma regioni ricche di vita, di produzione e di attività umana; diversamente si corre il rischio di non incassare neppure i denari per l'acquisto del carbone. Si è voluto imitare la Francia, ma Freycinet, ministro dei lavori pubblici, aveva tutto un piano economico studiato ed organizzato. Così quando, superata l'attuale crisi mondiale, ed avremo raggiunto i confini naturali, l'Italia riprenderà la propria attività commerciale, sarà certo attratta ad attingere i mezzi alla ricca sua miniera: l'Agricoltura. Ma, perchè questa produca il più possibile, è necessario si uniscano le energie umane. Si unisca cioè la scienza coi suoi portati igienici ed economici; si unisca il capitale nelle sue funzioni finanziarie in quanto occorre per sostenere l'impresa, manuali in quanto vale a svilupparla praticamente

La Romagna.

La Romagna può molto avvantaggiarsi dalla bonifica agricola sotto due aspetti e forse tre: sotto l'aspetto del lavoro, della produzione e dell'igiene. La bonifica litoranea, che va dal Po di Primaro al Pisciatello, risanerebbe tutta una vasta zona, la bonifica del Mantello sottrarrebbe un'altra zona alla malaria, così dicasi della bonifica di Comacchio (Valli) e della bonifica idraulica Renana, in corso di esecuzione e di quella del lughese e dell'altra Bentivogliese. La preoccupazione del dopo guerra si avrà nel ritorno di migliaia dei nostri dal fronte, nel bisogno di dar lavoro a questi nostri figli; sulla necessità di aumentare la produzione e di far corrispondere i valori economici ai valori sociali, e di far produrre la terra, secondo i reali bisogni.

Le buone iniziative.

Il Governo è a sperare si voglia mettere sulla via di incoraggiare le buone iniziative

nel campo dell'agricoltura; e così infatti, con recente decreto luogotenenziale, ha iniziato la redenzione delle vaste zone di terreni incolti che desolano la Sardegna, ed altro incoraggiamento venne dato all'agricoltura del Mezzogiorno della Penisola con decreto del caduto ottode.

Tutto ciò è di buon auspicio per salvare quelle terre dallo spopolamento, dall'incoltura, dalla malaria, dalle angustie economiche.

E' quindi da ritenersi che egoisti e scettici siano meno ascoltati, ed in ogni classe di cittadini si trovino volentieri — sia pure colla così detta tregua di Dio — che

Ente per l'interesse del Paese per terreni incolti

studino ed incoraggino la costituzione di un grande Ente, che abbia principalmente di mira l'interesse del Paese, Ente che dovrebbe rilevare — approfittando delle leggi emanate e che potranno emanarsi — da Governo, Provincie, Comuni e Privati, terreni incolti ed altri di zone paludose, siano pure anche di quelli che abbisognano della grande bonifica idraulica, o siano relitti, dune ecc. Tutti terreni, che oggi privi di valore, diverrebbero produttivi mediante la trasformazione della cultura estensiva ed intensiva, formando piccoli poderi con buone case coloniche, stalle, ecc.; fabbricati da costruirsi con le migliori norme dell'ingegneria sanitaria, compresa quella della difesa degli insetti aerei (art. 5 della legge 2 novembre 1901 n. 400).

Tali terreni una volta passati in proprietà di questo Ente con contratti opportunamente studiati da sociologi, economisti ed agricoltori, dovrebbero a loro volta essere ceduti con lunghe affittanze o meglio con enfiteusi, ai lavoratori dei campi, assegnando ad ognuna delle famiglie di contadini una quantità di terreno proporzionato al grado di potenzialità delle famiglie stesse per sfruttare le terre il più utilmente possibile. Così si otterrebbe la vera trasformazione sociale del dopo guerra.

La proposta dell'Ente in discorso favorirebbe grandemente quella propaganda capace di persuadere quanti competenti possono o vogliono facilitare le cose; perchè all'immane conflitto segua una rapida e progressiva bonifica delle terre incolte; ed altrettanto rapido e progressivo risanamento degli uomini dal male ed un ripopolamento di sani e robusti lavoratori di terreni.

Non bisogna illudersi

Da questa iniziativa la Romagna avrebbe molto da acquistare dal lato politico, dal la-

to morale, e per la necessità dell'impiego delle braccia dei suoi figli che ritornano dalla guerra e per gli uomini e le donne impiegati del munizionamento, negli arsenali, depositi, ecc. o che saranno più occupati per tutto ciò che ha attinenza al rifornimento della guerra. Non bisogna illudersi, ma fin d'ora andare incontro, preparati, allo scabroso avvenire; ricordiamolo.

Ai capilega non deve essere più possibile di vendere luciole per lanterne, perchè i tempi dei facili scioperi, dei boicottaggi e di far brodo con le chiacchiere saranno tramontati per sempre! — Occhio, dunque, all'avvenire.

F. SAVIGNI.

Le nuove concessioni per le pensioni di guerra

Vedove rimaritate, figli legittimi e naturali.

Con l'art. 1 del decreto si stabilisce che alle vedove dei militari in caso di passaggio a nuovo matrimonio sia liquidata una indennità corrispondente a quattro annualità della pensione per la vedova che non abbia prole e che non superi l'età di 35 anni, e a tre annualità negli altri casi, sempre che la vedova non abbia oltrepassato il 50.º anno.

Col successivo articolo, pur essendo dimostrato che le pensioni in Italia sono più elevate di quelle di parecchi altri Stati, e perciò tali da soddisfare anche le famiglie più numerose, si è affermato il principio che alle famiglie stesse debba spettare una pensione maggiore, concedendosi un aumento di L. 50 annue per ciascuno dei figli che non abbiano compiuto l'età di 18 anni, quando superino il numero di 2, se vi è la vedova o di 4 in mancanza di questa.

L'art. 3 estende la concessione della pensione dei figli legittimi o legittimati in alcuni casi nei quali ne erano finora esclusi e dichiara che lo stesso diritto spetta alla vedova anche se il matrimonio venne contratto dal militare dopo riportate le ferite o le mutilazioni che ne determinarono la morte, quando sia anteriore il mandato di procura o la richiesta di pubblicazioni.

Con gli art. 4 e 5 è ammesso il diritto alla pensione a favore dei figli naturali riconosciuti dal militare, o dichiarati tali per sentenze o comunque iscritti nei ruoli degli orfani di guerra (decreto 6 agosto 1916 n. 1868). Il medesimo beneficio viene accordato, per analogia di criteri, alla madre che abbia riconosciuto come figlio naturale il militare.

Genitori, fratelli e sorelle.

Nei rapporti dei genitori e dei fratelli e sorelle del militare sono stabilite importanti innovazioni al fine specialmente di concedere loro la pensione anche quando il defunto risulti, anzi che l'unico, solamente il necessario e principale sostegno degli aventi diritto, così pure allorché tale condizione invece di verificarsi al momento della morte del militare, come finora era tassativamente prescritto, sia dimostrata in seguito, entro il termine di cinque anni; ed altresì qualora, sopravvenendo la morte del padre del militare, vengono a trovarsi in istato di bisogno gli altri congiunti suddetti.

E' estesa del pari la concessione agli stessi

aventi diritto quando il padre del militare abbia abbandonato la famiglia o sia incorso nella perdita o nella sospensione della pensione per condanna penale, previa riduzione in quest'ultimo caso, di un 3º dell'assegno.

La pensione dovrà essere liquidata nella misura più favorevole quando più militari della stessa famiglia abbiano perduta la vita per causa di servizio purché taluno di essi sia caduto in guerra e sussistano gli altri requisiti necessari. Trattandosi però di pensioni subordinate alla condizione di un determinato stato di indigenza, è anche ammesso che queste possono graduarsi secondo l'entità dei redditi accertati anche posteriormente alla concessione, provvedendo in tal modo, con opportuni criteri, di perequazione ad eliminare gli inconvenienti cui dava luogo il precedente sistema troppo rigido ed uniforme.

Morti in prigione, scomparsi e invalidi

Si dispone pure la concessione delle pensioni alle famiglie dei militari morti in istato di prigionia e scomparsi in guerra. Viene portato da uno a due anni il termine prescritto per richiedere la liquidazione della pensione e sono inoltre accordate speciali agevolazioni nei casi in cui la trascrizione della dichiarazione di irreperibilità del militare avviene con qualche ritardo (art. 19) disposizioni queste che permetteranno alle famiglie dei nostri valorosi caduti di far valere tempestivamente i loro diritti, non essendo possibile, per difficoltà intrinseche, di estendere a loro riguardo il procedimento di ufficio che fu già ammesso con recente decreto per i militari e per gli invalidi.

Rispetto a questi ultimi è stata riconosciuta l'opportunità di una riforma ispirata al principio già sanzionato dalla maggior parte delle moderne legislazioni, che gli assegni di invalidità siano commisurati al grado della inabilità al proficuo lavoro, anziché al servizio militare. La determinazione delle nuove categorie di infermità è demandata ad un regolamento da emanarsi.

L'esperienza non breve fatta dal Ministero del Tesoro per la concessione di acconti a vedove ed orfani di militari caduti in guerra ha dato risultati tanto soddisfacenti da consigliare l'estensione del provvedimento non solo a casi finora non ammessi, ma altresì a beneficio di genitori o collaterali che abbiano urgente bisogno di soccorso per essere rimasti privi di tutto o della maggior parte di mezzi di sussistenza.

I nuovi provvedimenti completano e rendono maggiormente liberale il nostro sistema di pensioni di guerra che già era più favorevole di quello in vigore per la maggior parte degli Stati belligeranti, non soltanto in relazione alla misura degli assegni, ma altresì alle categorie di assegnatari, alcune delle quali (ad esempio, figli naturali, genitori, fratelli e sorelle nabili o minorenni dei militari) non sono neppure considerati da varie legislazioni estere.

**Ritardatari, mandate la
quota d'abbonamento al
giornale.**

Modificazioni alle tariffe postali e telegrafiche

Per effetto del Decreto Luogotenenziale del 9 corrente, alle vigenti disposizioni relative al servizio delle corrispondenze sono state apportate con effetto dal 1.º dicembre 1916, le seguenti modificazioni:

1. - Agli effetti dell'applicazione della tariffa postale vigente, il territorio di ciascun Comune del Regno costituisce l'ambito del Distretto Postale anche se il comune è fornito di più uffici postali quando però più comuni sono serviti da un unico ufficio postale, il distretto comprende il territorio di tutti i Comuni. La tassa delle lettere nel Distretto dell'ufficio postale di impostazione è di cent. 10 se francate e di cent. 20 se non francate, per ogni 15 grammi di peso.

2. - Il diritto di assicurazione delle lettere contenenti danaro è elevato da cent. 10 a cent. 15 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire. Per gli oggetti assicurati a destinazione del Distretto dell'ufficio in cui sono stati impostati è stabilito in cent. 10 per ogni 300 lire o frazione di 300 lire. Per l'assicurazione estesa ai casi di forza maggiore, il diritto di assicurazione per ogni 300 lire, o frazione di 300 lire, è elevato da cent. 5 a cent. 10 tanto per gli oggetti a destinazione del distretto d'impostazione, che fuori distretto.

3. - La tassa fissa di assegno per gli oggetti di corrispondenza raccomandati ed assicurati, è elevata da cent. 25 a cent. 30 per ogni oggetto.

4. - Il costo delle cartoline postali con risposta pagata per l'interno del Regno, viene elevato da cent. 15 a cent. 20. Il supplemento di tassa deve essere rappresentato da un francobollo da cent. 5 da applicarsi sulla parte delle attuali cartoline, destinata alle missive.

5. - La tassa per l'invio dei pacchi postali è così stabilita:

a) per quelli da oltre 3 e fino a 5 Kg. L. 1,40.
b) per quelli da oltre 5 e fino a 10 Kg. L. 2.

6. - La tassa per i reclami è portata a cent. 20.

— Con decorrenza dal 1.º dicembre p. v. viene portato a lire diecimila il limite dei depositi fruttiferi sui libretti nominativi al portatore delle casse postali di risparmio.

Pure dal 1.º dicembre p. v. nelle tariffe telegrafiche sono introdotte le seguenti modificazioni:

La tariffa telegrafica INTERNA è fissata come segue: *Telegramma ordinario*: Tassa di L. 1 fino a dodici parole, più 5 centesimi per ogni parola oltre le dodici. *Telegramma urgente*: Tassa di L. 3 fino a dodici parole, più 15 centesimi per ogni parola oltre le dodici. *Telegramma per vaglia telegrafico ordinario*: Tassa fissa di L. 1, più cent. 5

per ogni parola aggiunta dal mittente. *Telegramma per taglia telegrafica urgente*: Tassa fissa di L. 3, più cent. 15 per ogni parola aggiunta dal mittente.

E' soppresso per tutti i telegrammi interni e per l'estero il diritto fisso di 10 centesimi.

Gli uffici hanno l'obbligo di rilasciare

per tutti i telegrammi a pagamento in partenza la ricevuta, comprovante la loro accettazione. Il rilascio ha luogo gratuitamente ed i mittenti dovranno pretendere dagli uffici, poichè saranno da unirsi alle domande per eventuali reclami.

*

Note di Cronaca

Nozze — Lunedì 20 corrente ebbero luogo le nozze della signorina *Lina Evangelisti*, gentil figliuola al nostro carissimo amico **Avv. Francesco Evangelisti**, con l'Egregio **Sig. Federico Zaccaria**, Tenente dei Carabinieri, ora Aiutante Maggiore alla Legione di Bologna.

Dopo la celebrazione del matrimonio, numerose famiglie di parenti ed amici convennero in Casa Evangelisti, accolte con squisita e signorile ospitalità, per festeggiare la simpatica coppia ed ammirare i magnifici e valorosi doni di nozze.

La bellissima dimostrazione, alla quale diede tutto il consenso la cittadinanza, è novella prova dell'affetto e della stima da cui sono circondati l'amico nostro **Avv. Evangelisti** e la sua famiglia, ai quali esprimiamo il nostro vivissimo compiacimento, inviando ai gentili sposi, partiti per la Riviera, i migliori auguri.

Rallegramenti vivissimi all'esimio dott. **Luigi Pio**, il quale in questi giorni è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per i suoi meriti speciali di ufficiale sanitario.

Rallegramenti pure vivissimi alla gentil signorina *Giuseppina Forlanini*, figlia al **Magg. Cav. Cesare**, per lo splendido lavoro eseguito con pazienza e rara perizia, a ritaglio e tombolo (un tappeto e un centro da tavola) che abbiamo in questi giorni ammirato nella vetrina del negozio **Fantini**.

Offerte. — La Direzione dell'Ospedale Militare di Riserva vuole rendere pubblicamente grazie al **Signor Luigi Manuzzi di Porta Fiume** che nella ricorrenza della festa nazionale dell'11 Novembre regalò dolci, vino e zabaioni ai militari infermi ivi degenti: ed alla **Signora Rosa Moretti Ved. Conte Neri** ed alla nipote sua **Signorina Pia Moretti** che offerse Cerretti per ammalati.

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cittadino,

mentre lo Stato impone l'anticipata chiusura degli esercizi per risparmio di luce, il comune di Cesena, diretto da *ferventi interventisti* si ride di ogni esortazione e proprio in quest'anno proroga la chiusura degli uffici a tarda ora, di modo che i denari per l'illuminazione e per riscaldamento e se ne vanno a lossa: per quest'ultimo si spendono L. 50 giornalmente, benché il freddo sia ancora sopportabilissimo.

L'orario presente dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17 non apporta nessun vantaggio ai servizi, mentre se si facesse un orario unico dalle 8 alle 14, come fanno tutti gli altri istituti, si realizzerebbe un'economia non indifferente e per luce e per combustibile.

E si che le finanze del nostro comune navigano in acque così mal sicure che un risparmio di qualche cinquantina di lire al

giorno, solamente modificando l'orario degli uffici interni, non sarebbero da disprezzarsi!

Un abbonato.

Condoglianze sentite porgiamo all'amico carissimo **Augusto Zivini** per la morte del suo amato ed unico figlio **Giovannino**, di appena 16 anni.

Giovedì 3 corrente sarà fatto il giro in tutte le case per la raccolta della cartaccia a beneficio della **Croce Rossa Italiana**. Tutti quelli che ne hanno sono pregati di prepararla per tempo, per render in tal modo più spedita la raccolta stessa.

Cinema di Corte Dandini — In questo simpatico ritrovo per alcune sere agiranno i famosi **Fantocci Santoro**, che ovunque sono stati sempre applauditi.

Questa sera, sabato, **The Geisha**, domani sera **Il Ballo Excelsior**.

Le rappresentazioni saranno precedute dall'interessante film **Fior di male**; interprete principale **Lyda Borelli**.

Per i nostri Prigionieri di guerra. — Nei campi di concentrazione non vengono pagate senz'altro ai prigionieri le somme inviate per un mezzo qualunque dalle famiglie. I prigionieri ne hanno credito in uno speciale conto di deposito e se vogliono fare prelevamenti debbono rivolgere analoga domanda per via gerargica al Comando.

E' perciò che nello spedire o far spedire danaro ai prigionieri si provveda anche a dare conoscenza ai prigionieri stessi delle formalità a cui debbono attenersi per venire in possesso del danaro loro destinato.

La nuova visita ai riformati nati negli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 nati o residenti nel Comune di Cesena è fissata nei seguenti giorni: 1. dicembre i primi 100 riformati, 2 dicembre dal 101 al 200, 4 dicembre dal 201 al 300, 5 dicembre dal 301 al 400, 6 dicembre dal 401 al 500, 7 dicembre i rimanenti.

Stato Civile dal 19 al 25 Novembre 1916.
NATI — M. 12 — F. 14 — **TOTALE 26**
MORTI — Benvenuti Giuseppe di a. 88
S. Pietro — Biondi Egisto di a. 37 Corso Mazzini — Zoffoli Eugenio di a. 42 Ospedale — Brandolini Domenica di a. 25 Diegari — Zivini Giovanni di a. 16 Piazza Aguselli — Ceccaroni Biagio di a. 71 Callisese — Turci Maria di a. 20 S. Andrea in Bagnolo — Calegati Augusto di a. 37 Ospedale Militare — Più 7 bambini sotto ai 5 anni.

MATRIMONI. — **Polito D.r. Raffaele Uff. Medico di Complemento con Maglioni Nivea massala** — **Zaccaria Federico Ten. RR. Carabinieri con Evangelisti Adele agiata** — **Zavalloni Angelo colono con Turci Virginia colona** — **Ortale Alfredo imp. postale con Severi Alma Massala** — **Faedi Biagio colono con Cacchi Angela colona**.

PICCOLA POSTA

Mazzolini Natale — Zona di guerra. Il suo abbonamento scade il 31 dicembre 1916. Saluti ed auguri.

Piraccini Amilcare - gerente - **Tipografia Tonti**

Avviso di convocazione

I soci del **Consorzio Agrario** sono convocati all'adunanza generale che avrà luogo domani 26 corrente alle ore 10,30 in prima convocazione. Se detta adunanza non avesse luogo per mancanza del numero legale, quella di seconda convocazione si terrà domenica 3 dicembre alla stessa ora.

Annunci economici Centesimi 10 per parola

Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene remunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.

Gabinetto dentistico
Dott. P. BRENTI
CESENA Via Roverella N. 1

D.r. Cesare Saragoni
Gabinetto dentistico
Cesena - Via Chiaramonti N. 24

Nello **Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi**, sezione ragioneria diretta dal **Signor Ridolfi Luigi**, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole — domestiche: si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il pubblico.

I proprietari di stabili, i conduttori di esercizi commerciali industriali ed agricoli, di motocicli di vetture pubbliche e private — ed in generale tutti quelli che possono incorrere nelle responsabilità previste dalle vigenti leggi — obbedano al più antico **Istituto Nazionale di Assicurazione**, la **Compagnia d'Assicurazione di Milano**, rappresentata dalla **Ditta Teodorani & Zappi** — Cesena, Via Carbonari 9 — schiarimenti e tariffe, per provvedere al sollievo di queste responsabilità.

Premi inecceccabili e condizioni liberalissime.

La **Compagnia di Assicurazione di Milano** che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826 ha una riserva, al 31 dicembre 1915, di L. 57,451,969. Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe inecceccabili ed a condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente Principale, per i Circondari di Cesena e Rimini — **Ditta Teodorani e Zappi**, Cesena, in Via Carbonari N. 9.

PROFUMI BERTELLI



fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTA, LOZIONI, BRILLANTINE,
COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano
CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI
indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto I°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 29-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioni (ex. Sordani) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Sordani 21-23

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale Mil. V.le. del Corso 110.

LE OTTIME STUFE in COTTO a LEGNA

della premiata fabbrica **BECCHI**
si vendono in Cesena nel magazzini di

SIBIRANI CARLO Via Sacchi N. 8

Eleganti-Igieniche-Economiche

PREZZI DI FABBRICA

Grande Deposito di Cemento Leuta